

PREMIO “GIOACCHINO VOLPE - II EDIZIONE”

DISCIPLINARE

ART. 1. STRUTTURAZIONE E SEZIONI

Il Premio Gioacchino Volpe (di seguito Premio) ha sede nella Città dell’Aquila e vi si svolge di norma ogni anno con la finalità di contribuire a riscoprire e mantenere vivo il ricordo del grande storico e politico italiano originario dell’Aquila e della sua opera e, con l’occasione, mettere in luce anche ulteriori personalità sempre di origine aquilana che hanno avuto una rilevanza nel mondo della divulgazione storico-politica e del giornalismo, come Panfilo Gentile e Stefano Vespa.

Il Premio si articola come segue:

Il Premio Gioacchino Volpe – STORIA – è destinato all’individuazione di un’opera letteraria già edita in grado di aggiungere un contributo significativo nella divulgazione e nell’evoluzione delle tematiche di interesse culturale e che, preferibilmente, esamini un tema storico successivo al 1789, che sappia inoltre coniugare la qualità scientifica con la facilità di scrittura, allo scopo di rendere più accessibile il prodotto culturale di qualità ad un largo pubblico e promuovere un’idea unitaria della storia d’Italia.

Il Premio Panfilo Gentile – SAGGISTICA POLITICA – è destinato all’individuazione di un lavoro giornalistico, inchiesta o reportage relativi al tema politico.

Il Premio Stefano Vespa – GIORNALISMO E SICUREZZA INTERNA E INTERNAZIONALE - BORSA DI STUDIO PER GIORNALISMO ESORDIENTE – è destinato all’individuazione di un lavoro giornalistico di inchiesta/reportage o tesi di laurea, relativi al tema politico, con particolare riguardo al tema della sicurezza interna ed internazionale.

ART. 2. BANDO DI PARTECIPAZIONE

Le norme inerenti ai termini e alle modalità di partecipazione e svolgimento di ciascuna edizione del Premio sono indicate nel relativo Bando di partecipazione, d’ora in avanti solo “Bando”.

Il Bando è redatto dall’Amministrazione Comunale e da questa è emanato.

Il Bando si considera emanato non appena sia reso pubblico sul sito istituzionale <https://www.comune.laquila.it/>.

È da considerarsi non valido il Bando che deroghi in tutto o in parte al presente Disciplinare, ovvero l’edizione del Premio che si svolga sulla base di un Bando siffatto.

Affinché sia valido, il Bando deve recare inequivocabili indicazioni relativamente alla Giuria, alle Sezioni, ai termini e alle condizioni di partecipazione, al trattamento dei dati personali, al numero dell’edizione del Premio e all’anno cui la stessa si riferisce.

ART. 3. CRITERI DI AMMISSIONE

Possono concorrere al Premio opere in lingua italiana o inglese pubblicate negli ultimi due anni dalla data di pubblicazione del Bando di Partecipazione annuale sia da parte di autori italiani che stranieri.

Per l’opera presentata in inglese, è necessario inviare un abstract in lingua italiana.

Alla sezione Premio Gioacchino Volpe – STORIA, possono partecipare autori affermati che abbiano già pubblicato un saggio/articolo/libro con una casa editrice o in autopubblicazione, o autori alla loro prima opera, oltre che giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti, regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti.

Alla sezione Premio Panfilo Gentile – SAGGISTICA POLITICA, possono partecipare giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti, regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti.

Alla sezione Premio Stefano Vespa – GIORNALISMO E SICUREZZA INTERNA E INTERNAZIONALE - BORSA DI STUDIO PER GIORNALISMO ESORDIENTE - possono partecipare giovani di età non superiore ai 30 anni, alla data di scadenza del Bando, che abbiano già pubblicato un lavoro giornalistico di inchiesta o reportage o tesi di laurea inerenti al tema politico, con particolare riguardo a quello della sicurezza interna ed internazionale.

Ciascun concorrente può inviare una sola opera.

È ammessa altresì la candidatura di opere da parte di Case Editrici, fermo restando comunque che in caso di assegnazione del Premio, lo stesso verrà elargito in favore dell'Autore/Autrice dell'opera vincitrice.

Ogni Autore/Autrice può candidarsi annualmente con una sola opera e per una sola sezione del Premio. Non possono concorrere comunque più opere riconducibili allo stesso autore, quand'anche candidate da Case Editrici: nel caso dovesse ricorrere detta ipotesi, all'Autore spetterà la scelta di decidere con quale opera concorrere al Premio. Nel caso in cui non sia effettuata nessuna scelta, verrà presa in considerazione esclusivamente la candidatura presentata direttamente dall'Autore/Autrice.

Sono ammesse tesi di laurea già presentate presso i propri Atenei, purché nel rispetto dei temi oggetto del Premio e pubblicate negli ultimi due anni.

ART. 4. MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti partecipano al Premio gratuitamente.

Con l'invio dell'opera, i partecipanti dichiarano la proprietà intellettuale dei propri scritti e la veridicità dei propri dati personali. Dichiarano altresì la presa visione e accettazione del presente "Disciplinare" così come del Bando.

Essi consentono al Premio di disporre liberamente e gratuitamente delle opere per iniziative aventi natura connessa con le finalità del Premio, nonché di conservarle e archivarle nelle forme che si riterranno opportune.

Il Premio non restituisce ai partecipanti le opere inviate.

La presenza dei concorrenti vincitori alla cerimonia di premiazione è condizione essenziale per il ricevimento del Premio in denaro, salvo comprovate cause di forza maggiore.

Le modalità di candidatura al Premio e le ulteriori condizioni particolari di partecipazione saranno dettagliatamente disciplinate dal "Bando di Partecipazione", che verrà emanato annualmente dal Comune dell'Aquila.

Ai vincitori delle sezioni Gioacchino Volpe e Panfilo Gentile verrà corrisposto un Premio di uguale importo, mentre al vincitore della sezione dedicata a Stefano Vespa il premio verrà corrisposto sotto forma di Borsa di studio.

ART. 5. PREMI

Sulla scorta delle risorse disponibili, in sede di definizione del “Bando di Partecipazione”, da adottarsi come su esposto annualmente da parte del Comune dell’Aquila, si provvederà a confermare l’effettiva consistenza dei Premi/Borsa di studio sopra individuati, ovvero a rideterminarne l’ammontare, individuando con l’occasione la fonte di finanziamento nell’ambito del Bilancio di Previsione dell’Ente Locale.

È altresì prevista la possibilità che il Comune dell’Aquila riceva specifici finanziamenti da parte di altri soggetti allo scopo del finanziamento del Premio/Borsa di studio.

In caso di pluralità di soggetti beneficiari del premio per la stessa categoria, si procede alla ripartizione in parti uguali dell’importo stanziato per quella stessa categoria del Premio.

ART. 6. GIURIA

Il Comune dell’Aquila provvede annualmente alla individuazione dei componenti della Giuria tramite apposita deliberazione di Giunta comunale, individuando altresì il Presidente della Giuria stessa.

La Segreteria, con compiti di redazione dei verbali delle riunioni, sarà affidata agli uffici comunali.

La Giuria è composta da un numero di Giurati non inferiore a cinque e che deve essere dispari, compreso il Presidente. Il Presidente e i componenti della Giuria sono i responsabili unici e diretti delle valutazioni che esprimono; essi sono altresì responsabili della custodia dei lavori che esaminano.

In caso di sopravvenuta *vacatio* di un Giurato, la Giunta Comunale provvederà a designare il suo sostituto.

I compiti del Presidente consistono nel coordinare i lavori della Giuria, nel favorirne e verificarne l’efficienza e il buon andamento, nel garantire la trasparenza e l’imparzialità di giudizio.

Il Presidente è un *primus inter pares*; il suo voto ha pari valore del voto dei Giurati.

Il Presidente sottoscrive i verbali delle riunioni redatti dalla segretaria, affidata agli uffici comunali, che vengono acquisiti agli atti di ogni edizione del Premio.

I compiti dei Giurati consistono nell’esaminare gli scritti in concorso rispettando le istruzioni del Presidente e comunicando a questi qualsivoglia elemento che secondo correttezza e normale diligenza possa risultare ostativo.

I Giurati sono tenuti a svolgere le proprie funzioni secondo correttezza e imparzialità. Ciascun Giurato, se richiesto dal Presidente della Giuria, è tenuto a stilare di proprio pugno un succinto giudizio relativo a ogni lavoro esaminato e a sottoscriverlo con firma.

La Giuria si riserva di prescegliere anche opere di autori diversi da quelli candidatisi, indipendentemente dalla richiesta di partecipazione al Premio.

Ogni componente della Giuria, infatti, può sottoporre al giudizio della stessa, opere non pervenute a seguito del Bando.

Le scelte vengono effettuate a maggioranza assoluta.

Per ciascuna categoria del Premio si procede al ballottaggio tra le due opere più votate. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Giuria.

Analogamente, la Giuria può conferire più premi ex aequo.

La Giuria si riserva insindacabilmente di non attribuire alcun Premio.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Attraverso l'esame svolto, la Giuria, successivamente alla scadenza del Bando di Partecipazione, individua un vincitore per ciascuna delle tre sezioni del Premio e provvede a darne comunicazione all'Amministrazione comunale e ai vincitori, su invito del Presidente.

Il Presidente e i componenti della Giuria non ricevono alcun compenso, bensì ricevono un rimborso spese, purché documentato con appositi giustificativi di spesa.

La Giuria si riserva, nella stessa sede di assegnazione del Premio, di conferire altri riconoscimenti a personaggi che si siano particolarmente distinti nel campo della storia e della saggistica politica.

La comunicazione al vincitore avverrà attraverso PEC all'indirizzo dichiarato dal Partecipante in sede di iscrizione.

ART. 7. COLLABORAZIONI

Il Presidente della Giuria, qualora sussistano le necessarie condizioni, previa autorizzazione della Giunta Comunale, può dotarsi di collaboratori.

Anch'essi non ricevono alcun compenso, bensì un rimborso, purché documentato con appositi giustificativi di spesa.

ART. 8. LOGO DEL PREMIO

Il logo ufficiale del Premio, allegato in calce al presente Disciplinare, costituisce elemento caratterizzante del Premio stesso, e deve essere riportato in ogni atto o documento afferente al Premio stesso.

È composto dal logo del Premio Giacchino Volpe e dal logo del Comune dell'Aquila, comprensivo di quello della Capitale Italiana della Cultura per il 2026, per le cui disposizioni si rimanda al Disciplinare per la concessione d'uso in ambito non commerciale del logo "L'Aquila 2026 – capitale italiana della cultura", approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 420 del 11/10/2024.

Può essere approvato, sostituito o modificato con apposito atto del Comune dell'Aquila.

ART. 9. CONTROVERSIE

In conformità alle norme generali contenute nel presente "Disciplinare" e nel Bando di partecipazione, la Giunta Comunale, con l'ausilio degli uffici competenti, provvede alla risoluzione di eventuali problematiche sopravvenute, anche all'interno della Giuria: in questo caso fornisce al

Presidente e ai componenti della Giuria le istruzioni necessarie per lo svolgimento o la prosecuzione dei lavori.

Per eventuali controversie interne alla Giuria, è arbitro il Sindaco, con l'ausilio dei competenti uffici.

Per ogni controversia afferente al Premio, è competente il Foro dell'Aquila.